



Velletri Teatro Festival

Poesia a doppia pista

Parco Comunale Villa Ginnetti
mercoledì 28 agosto ore 21,15

Sabina Barzilai, Carla Petrella e Luigi Onorato leggono

Gaspara Stampa (Padova 1523 – Venezia 1554)

Sonetti dalle **Rime**:

(VII) *Chi vuol conoscer, donne, il mio signore*

(XIV) *Che meraviglia fu, s'al primo assalto*

(XXVI) *Arsi, piansi, cantai; piango, ardo e canto*

(XLVII) *Io son da l'aspettar ormai sì stanca*

(LXIV) *Voi che novellamente, donne, entrate*

(XC) *Voi che per l'amoroso, aspro sentiero*

(IX) *S'avien ch'un giorno Amor a me mi renda*

(XVII) *Io non v'invidio punto, angeli santi*

(XXXIV) *Sai tu, perché ti mise in mano, Amore*

(LV) *Voi, che 'n marmi, in colori, in bronzo, in cera*

(LXXIV) *La gran sete amorosa che m'affligge*

(CLI) *Piangete, donne, e con voi pianga Amore*

Giovan Battista Marino (Napoli 1569 – 1625)

Dalle **Rime**:

Alla gelosia

Tratta de le miserie umane

Lontananza consolata

Dalla **Lira**:

Donna bella e crudele

Trastulli estivi

Dalla **Galeria**:

Pasquino

William Shakespeare (Stratford-upon-Avon 1564 – 1616)

Dai **Sonetti**:

(VI) *Non lasciare la scarna mano invernale che, prima*

(XV) *Nessuna cosa se ne osservo il terreno sviluppo*

(XXI) *La mia Musa non è di quelle che si esaltano scrivendo*

(XXII) *Non potrà mai convincermi lo specchio*

(XXIII) *Come un attore imperfetto che sul palcoscenico*

(XXVII) *Stremato di fatica mi avvicino al letto*

(XXX) *Quando nella sessione del dolce silente pensiero*

(XXXIII) *Quante mattine luminose ho visto*

(XXXV) *Non ti affliggere più per quello che hai commesso*

(XLVII) *Fra il cuore e l'occhio è stretta un'alleanza*

(LIX) *Se quaggiù nulla è nuovo, ma tutto quanto ciò che è*

(XCVIII) *Sono rimasto lontano da te a primavera*

(CXXIII) *No, Tempo, tu non ti potrai vantare che anch'io muti*

Questa incursione nel 'barocco' rappresenta, musicalmente parlando, al tempo stesso uno studio ed uno scherzo. L'esigenza di scoprire un periodo ricco e a torto poco conosciuto, e il piacere di abbandonarsi ad un rimare cortese ma 'non troppo'. Accanto a baci e vaghezze d'amore, scoppi di parole e "trastulli estivi", anche riflessioni profonde e senza tempo.